



RASSEGNA STAMPA

**Esenzione dal ticket sanitario
per gli Operatori del Comparto
Difesa, Sicurezza e Soccorso
Vittime di infortunio in servizio.
Il Consiglio Regionale della
Sardegna approva all'unanimità
la proposta sostenuta da
FERVICREDO e SAM**



Cagliari 22 Settembre 2026

COMUNICATO STAMPA

"Un importante atto di attenzione, riconoscenza e tutela nei confronti di chi serve lo Stato e la collettività". Esenzione dal ticket sanitario per gli Operatori del Comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso Vittime di infortunio in servizio: il Consiglio regionale della Sardegna approva all'unanimità la proposta sostenuta da FERVICREDO e SAM.

L'Associazione **FERVICREDO - Feriti e Vittime della criminalità e del Dover** - in collaborazione con il **SAM - Sindacato Autonomo dei Militari** esprime profonda soddisfazione per l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio regionale della Sardegna dell'emendamento concernente l'introduzione dell'esenzione dal ticket sanitario per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale e di Pronto Soccorso conseguenti a infortuni verificatisi in servizio, in favore degli Operatori del Comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso Pubblico.

La proposta, sostenuta e portata all'attenzione delle Istituzioni dal Consigliere del direttivo della **FERVICREDO Sergio Luisi**, nasce dall'esigenza di riconoscere una tutela concreta a quegli uomini e quelle donne che, nello svolgimento del proprio servizio, subiscono un infortunio e sono successivamente costretti a ricorrere alle cure e alle prestazioni del Servizio Sanitario.

"Siamo particolarmente soddisfatti per questo importante risultato - dichiara Sergio Luisi - L'unanimità espressa dal Consiglio regionale della Sardegna dimostra che la tutela degli Operatori feriti nell'adempimento del proprio dovere rappresenta un tema capace di unire le Istituzioni al di là degli schieramenti e delinea un segnale istituzionale di particolare rilievo, perché testimonia la condivisione trasversale dell'esigenza di garantire maggiore attenzione a chi quotidianamente opera per la sicurezza, la difesa, il soccorso e la tutela della collettività.

Per chi ha subito un infortunio durante il servizio, l'accesso alle cure non può trasformarsi in un ulteriore onere economico. È un principio di attenzione e di riconoscenza verso chi ha già pagato personalmente il prezzo del proprio impegno al servizio dello Stato e della comunità.

Ogni giorno migliaia di Appartenenti alle Forze Armate e alle Forze di Polizia operano con professionalità, senso dello Stato e spirito di sacrificio; dietro ogni uniforme vi sono persone e famiglie che affrontano immani sacrifici e rinunce, lunghe assenze e preoccupazioni, condividendo il peso di un servizio che, non di rado, comporta rischi elevati per l'incolumità personale.

Fer.Vi.cr.e.DO. A.P.S.
via Bottenigo, 17
30175 VENEZIA
tel. 041.933017 / 041.8222322
cell. 389.6745777 - fax 041.8106733
E-mail: segreteria@fervicredo.it
www.fervicredo.it



FERITI E VITTIME
DELLA CRIMINALITÀ E DEL DOVERE



Le cronache quotidiane dimostrano come sicurezza, difesa e soccorso rappresentino i presupposti e baluardi essenziali di una società libera, democratica e solidale. Sono beni preziosi, spesso percepiti come scontati ma resi possibili principalmente dall'impegno silenzioso e costante di chi serve lo Stato con dedizione, competenza e coraggio".

FERVICREDO per questo tende a sottolineare come l'iniziativa non debba essere considerata soltanto come una misura di carattere sanitario, ma anche come **un concreto riconoscimento nei confronti degli Operatori**, che meritano una particolare attenzione da parte delle Istituzioni.

L'Associazione ringrazia il **Consiglio regionale della Sardegna e tutti i Consiglieri regionali** che hanno sostenuto e approvato l'emendamento, nonché quanti, a livello istituzionale, hanno contribuito al suo percorso.

"L'approvazione all'unanimità è motivo di particolare orgoglio per la FERVICREDO - evidenzia il **Presidente dell'Associazione Mirko Schio** - perché dimostra che quando le Istituzioni ascoltano le istanze provenienti da chi vive quotidianamente le problematiche delle Vittime e dei feriti in servizio, possono essere individuate soluzioni concrete e capaci di incidere realmente sulla vita delle persone".

L'Associazione monitorizzerà che l'iniziativa possa **perseguire il proprio iter istituzionale** e trovare piena attuazione, affinché il principio dell'esenzione possa tradursi concretamente in una tutela effettiva per gli Operatori e per questo continuerà a promuovere iniziative volte a tutelare la dignità degli Operatori feriti in servizio e delle loro famiglie, affinché il riconoscimento dei loro diritti non sia mai considerato un privilegio, bensì un doveroso atto di giustizia e di responsabilità istituzionale.

L'auspicio è che questo importante risultato costituisca soltanto l'inizio di un percorso più ampio, capace di rafforzare progressivamente le tutele per il personale in uniforme e di consolidare, nella coscienza collettiva, un'autentica cultura della **riconoscenza, della legalità e della solidarietà** verso chi serve il Paese fino al sacrificio della propria salute e, nei casi più estremi, della propria vita, scolpando ancor più un principio imprescindibile a beneficio di tutti, in cui, chi è chiamato a vegliare sulle libertà e beni fondamentali in una società civile rimanendo ferito nell'adempimento del proprio dovere istituzionale, non debba essere lasciato solo ed abbandonato.

Per gentile pubblicazione

Associazioni FERVICREDO e SAM

Fer.Vi.cr.e.Do. A.P.S.
via Bottenigo, 17
30175 VENEZIA
tel. 041.933017 / 041.8222322
cell. 389.6745777 - fax 041.8106733
✉ segreteria@fervicredo.it
🌐 www.fervicredo.it



CAGLIARI TODAY

Sardegna, ticket sanitario azzerato per le forze dell'ordine e i pompieri feriti in servizio

La novità entra in vigore con l'assestamento di bilancio. Corrado Meloni (Fdl): "Riparata una grave ingiustizia, ora vigiliamo sull'attuazione immediata"

Diventa ufficialmente legge in Sardegna la norma che garantisce l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per gli infortuni subiti durante il servizio dagli appartenenti alle forze armate, alle forze di polizia e ai vigili del fuoco. Il provvedimento, inserito all'interno della legge di assestamento di bilancio, punta a colmare un vuoto tutele per il personale in divisa, non coperto dall'ordinaria assicurazione Inail prevista per le altre categorie di lavoratori.

Una vittoria collettiva

L'iniziativa, nata su impulso dell'associazione Fervicredo (Feriti e vittime della criminalità e del dovere) e del sindacato autonomo dei militari dell'Esercito (Sam), è stata inizialmente promossa dal gruppo di Fratelli d'Italia e successivamente recepita dalla maggioranza regionale. La misura si applica al personale di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Vigili del Fuoco.

Le parole di Meloni

Soddisfazione per il risultato raggiunto è stata espressa dal consigliere regionale di Fratelli d'Italia Corrado Meloni: "Abbiamo voluto porre rimedio a una disparità che consideravamo ingiusta e paradossale. Chi indossa una divisa e si infortuna mentre svolge il proprio dovere non può essere chiamato a sostenere di tasca propria il costo del ticket per le cure, gli accertamenti e le terapie necessari. Non si può accettare che un operatore ferito sul campo debba pagare per curarsi: è un atto di equità, civiltà e riconoscenza che altre Regioni avevano già adottato e che finalmente arriva anche in Sardegna". L'attenzione si sposta ora sulla fase attuativa, affinché i beneficiari possano accedere alle esenzioni in tempi rapidi e senza ostacoli burocratici. "La norma non deve rimanere sulla carta", conclude Meloni. "Vigileremo affinché la Regione e le strutture competenti adottino nel più breve tempo possibile gli atti necessari per renderla operativa, fornendo indicazioni chiare alle aziende sanitarie ed evitando ritardi o interpretazioni difformi".



Esenzione ticket per Forze Armate, Forze dell'Ordine e Vigili del Fuoco, Meloni (Fdi): «ora è legge. Una battaglia di civiltà che abbiamo portato a casa»

COMUNICATO STAMPA

Cagliari, 22 settembre 2026 – «Con la pubblicazione della legge di assestamento di bilancio è diventata legge una proposta che, insieme al gruppo di Fratelli d'Italia, ho fortemente voluto. Grazie alla nostra proposta, successivamente recepita dalla maggioranza, sarà garantita agli appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia a ordinamento civile e militare e ai Vigili del Fuoco l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni conseguenti agli infortuni subiti in servizio». **Lo dichiara Corrado Meloni, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, ricordando che il provvedimento nasce da un'iniziativa promossa dall'associazione Fervicredo (Feriti e vittime della criminalità e del dovere) e dal Sam (Sindacato autonomo dei militari dell'Esercito).** Il regime di tutela riguarda il personale delle Forze Armate, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria e dei Vigili del Fuoco e non rientra nell'ordinaria copertura assicurativa Inail prevista per la generalità dei lavoratori.

«Abbiamo voluto porre rimedio a una disparità che consideravamo ingiusta e paradossale. Chi indossa una divisa e si infortuna mentre svolge il proprio dovere non può essere chiamato a sostenere di tasca propria il costo del ticket per le cure e gli accertamenti e terapie necessari. Non si può accettare che un carabiniere o un poliziotto ferito durante un intervento, un vigile del fuoco infortunato mentre salva una vita o spegne un incendio, oppure un militare che riporta lesioni nell'adempimento del proprio servizio, possa trovarsi a pagare la compartecipazione per le prestazioni sanitarie conseguenti. Una stortura che altre Regioni avevano già affrontato e che finalmente anche la Sardegna ha deciso di superare. Questa legge è un atto di equità, civiltà e riconoscenza verso il personale in divisa, sia militare che civile».

«Rivendichiamo con soddisfazione di aver sollevato il problema con la nostra proposta ed è positivo che la maggioranza abbia deciso di farla propria, ampliando le risorse e consentendo così di raggiungere un risultato concreto. Adesso la norma non deve rimanere sulla carta e Fratelli d'Italia vigilerà affinché la Regione e le strutture competenti adottino nel più breve tempo possibile gli atti necessari a renderla concretamente operativa, dando indicazioni chiare alle aziende sanitarie e garantendo che gli aventi diritto possano usufruire dell'esenzione senza ritardi, incertezze burocratiche o interpretazioni difformi», conclude Meloni.





Stop al ticket per il personale in divisa, ok in Sardegna. Fdl: "Corretta una stortura"



CAGLIARI. Approvata in Sardegna l'esenzione dal ticket sanitario per le prestazioni legate a infortuni sul lavoro per il personale in divisa. La misura, inserita nella legge di assestamento di bilancio, nasce dal gruppo di Fratelli d'Italia su proposta dalle associazioni Fervicredo e dal sindacato autonomo dei militari dell'Esercito (Sam) e successivamente recepita dalla maggioranza del Consiglio regionale.

La nuova tutela riguarda gli appartenenti alle forze armate, alle forze di polizia a ordinamento civile e militare e ai vigili del fuoco, categorie non comprese nell'ordinaria copertura assicurativa Inail.

"Abbiamo voluto porre rimedio a una disparità che consideravamo ingiusta e paradossale. Chi indossa una divisa e si infortuna mentre svolge il proprio dovere non può essere chiamato a sostenere di tasca propria il costo del ticket per le cure e gli accertamenti e terapie necessari", dichiara il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Corrado Meloni. "Non si può accettare che un carabiniere o un poliziotto ferito durante un intervento, un vigile del fuoco infortunato mentre salva una vita o spegne un incendio, oppure un militare che riporta lesioni nell'adempimento del proprio servizio, possa trovarsi a pagare la compartecipazione per le prestazioni sanitarie conseguenti. Una stortura che altre Regioni avevano già affrontato e che finalmente anche la Sardegna ha deciso di superare. Questa legge è un atto di equità, civiltà e riconoscimento verso il personale in divisa, sia militare che civile".

Meloni aggiunge: "Rivendichiamo con soddisfazione di aver sollevato il problema con la nostra proposta ed è positivo che la maggioranza abbia deciso di farla propria, ampliando le risorse e consentendo così di raggiungere un risultato concreto. Adesso la norma non deve rimanere sulla carta e Fratelli d'Italia vigilerà affinché la Regione e le strutture competenti adottino nel più breve tempo possibile gli atti necessari a renderla concretamente operativa, dando indicazioni chiare alle aziende sanitarie e garantendo che gli aventi diritto possano usufruire dell'esenzione senza ritardi, incertezze burocratiche o interpretazioni difformi", conclude Meloni.



CRONACHE NUORESI
L'INFORMAZIONE LOCALE DI NUIORESI E DEL NUIORESE

NUORO

REGIONE

DALL'ITALIA E DAL MONDO

CULTURA

MUSEO MAN

ATP

COLDIRETTI

IMPRESE LOCALI



Diventa definitivamente legge la misura che **garantisce l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per il personale delle Forze Armate, delle Forze di Polizia a ordinamento civile e militare e dei Vigili del Fuoco in caso di infortuni subiti durante il servizio**, con la pubblicazione della legge di assestamento di bilancio a Cagliari.

La nuova disposizione pone rimedio a una disparità finora ritenuta ingiusta e paradossale, allineando l'isola a quanto già stabilito da altre Regioni. Il personale in divisa, infatti, non rientra nell'ordinaria copertura assicurativa INAIL prevista per la generalità dei lavoratori. Di conseguenza, chi appartiene all'**Arma dei Carabinieri**, alla **Polizia di Stato**, alla **Guardia di Finanza**, alla **Polizia Penitenziaria**, alle **Forze Armate** e ai **Vigili del Fuoco** e riporta lesioni nell'adempimento del proprio dovere – durante interventi di soccorso, spegnimento di incendi o operazioni di pubblica sicurezza – si vedeva finora costretto a pagare di tasca propria il ticket per le prestazioni sanitarie, gli accertamenti e le terapie necessarie.

Il provvedimento prende le mosse da un'iniziativa promossa dall'associazione **Fervicredo** (Feriti e vittime della criminalità e del dovere) e dal **SAM** (Sindacato Autonomo dei militari dell'Esercito), poi fatta propria dal consigliere regionale **Corrado Meloni** e dal gruppo di Fratelli d'Italia. Successivamente, la proposta è stata recepita dalla maggioranza, che ha stanziato risorse aggiuntive per garantire la copertura finanziaria della norma e assicurare un risultato concreto di equità e riconoscimento nei confronti di chi lavora per la sicurezza dei cittadini.

L'attenzione si sposta ora sulla fase attuativa, con l'obiettivo di rendere la norma immediatamente operativa sul territorio. L'impegno annunciato è quello di vigilare sull'operato della Regione e delle strutture competenti affinché vengano adottati senza ritardi gli atti applicativi, fornendo direttive chiare alle aziende sanitarie ed evitando incertezze burocratiche o interpretazioni difformi a danno degli aventi diritto.



ATTUALITÀ

Esenzione ticket per forze dell'ordine e vigili del fuoco: è legge in Sardegna

🕒 Mar, 22/09/2026



SASSARI - CRONACA

Ancora una croce sulle strade sarde. Furgone si schianta contro un tir: morto il...

🕒 Mar, 22/09/2026



NUORO - CRONACA

Operazione Golden Mole: si consegna a Cagliari l'ultimo latitante di Fonni

🕒 Mar, 22/09/2026

sardegna



POLITICA

Esenzione ticket per infortuni in servizio a militari, forze dell'ordine e vigili del fuoco: la misura diventa legge in Sardegna

23 Settembre 2026 Redazione

Con la pubblicazione della legge di assestamento di bilancio diventa operativa in Sardegna l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per il personale delle Forze Armate, delle Forze di Polizia a ordinamento civile e militare e dei Vigili del Fuoco, limitatamente alle prestazioni derivanti da infortuni subiti in servizio. A rivendicare la paternità della proposta è Corrado Meloni, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, che ne ricostruisce l'iter: nata da un'iniziativa del suo gruppo, la misura è stata successivamente recepita dalla maggioranza regionale, che ne ha ampliato le risorse fino all'approvazione definitiva.

L'iniziativa era stata sollecitata dall'associazione Fervicredo (Feriti e vittime della criminalità e del dovere) e dal Sam, il Sindacato autonomo dei militari dell'Esercito. La tutela riguarda il personale delle Forze Armate, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria e dei Vigili del Fuoco, categorie che per questo tipo di infortuni non rientrano nell'ordinaria copertura assicurativa Inail garantita alla generalità dei lavoratori.

"Abbiamo voluto porre rimedio a una disparità che consideravamo ingiusta e paradossale - spiega Meloni -. Chi indossa una divisa e si infortuna mentre svolge il proprio dovere non può essere chiamato a sostenere di tasca propria il costo del ticket per le cure, gli accertamenti e le terapie necessari". Il consigliere richiama i casi di un carabiniere o un poliziotto feriti durante un intervento, di un vigile del fuoco infortunato nel salvare una vita o spegnere un incendio, o di un militare che riporta lesioni nell'adempimento del servizio: situazioni che, sottolinea, non possono comportare oneri economici a carico dei diretti interessati. Una stortura, aggiunge, che altre Regioni avevano già superato e che ora trova soluzione anche in Sardegna, definendo il provvedimento "un atto di equità, civiltà e riconoscenza verso il personale in divisa, sia militare che civile".



SARDEGNA LIVE WEB TV

Sardegna, esenzione dal ticket per militari, forze dell'ordine e Vigili del fuoco feriti in servizio: "Ora è legge"

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Corrado Meloni: "Chi indossa una divisa e si infortuna mentre svolge il proprio dovere non può essere chiamato a sostenere di tasca propria il costo del ticket"

Redazione Sardegna Live

23 settembre, 2026 • 08:49

Diventa legge in Sardegna l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni conseguenti agli infortuni subiti in servizio dagli appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia a ordinamento civile e militare e ai Vigili del Fuoco.

A darne notizia è il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Corrado Meloni, dopo la pubblicazione della legge di assestamento di bilancio.

«Con la pubblicazione della legge di assestamento di bilancio è diventata legge una proposta che, insieme al gruppo di Fratelli d'Italia, ho fortemente voluto. Grazie alla nostra proposta, successivamente recepita dalla maggioranza, sarà garantita agli appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia a ordinamento civile e militare e ai Vigili del Fuoco l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni conseguenti agli infortuni subiti in servizio», dichiara Meloni.

Secondo quanto riportato nel comunicato, il provvedimento nasce da un'iniziativa promossa dall'associazione Fervicredo, Feriti e vittime della criminalità e del dovere, e dal Sam, Sindacato autonomo dei militari dell'Esercito.

Il regime di tutela riguarda il personale delle Forze Armate, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria e dei Vigili del Fuoco e, si legge ancora nella nota, non rientra nell'ordinaria copertura assicurativa Inail prevista per la generalità dei lavoratori.

«Abbiamo voluto porre rimedio a una disparità che consideravamo ingiusta e paradossale. Chi indossa una divisa e si infortuna mentre svolge il proprio dovere non può essere chiamato a sostenere di tasca propria il costo del ticket per le cure e gli accertamenti e terapie necessari. Non si può accettare che un carabiniere o un poliziotto ferito durante un intervento, un vigile del fuoco infortunato mentre salva una vita o spegne un incendio, oppure un militare che riporta lesioni nell'adempimento del proprio servizio, possa trovarsi a pagare la compartecipazione per le prestazioni sanitarie conseguenti. Una stortura che altre Regioni avevano già affrontato e che finalmente anche la Sardegna ha deciso di superare. Questa legge è un atto di equità, civiltà e riconoscenza verso il personale in divisa, sia militare che civile».

Ora, sottolinea Meloni, resta il passaggio dell'attuazione concreta della norma da parte della Regione e delle strutture competenti.

«Rivendichiamo con soddisfazione di aver sollevato il problema con la nostra proposta ed è positivo che la maggioranza abbia deciso di farla propria, ampliando le risorse e consentendo così di raggiungere un risultato concreto. Adesso la norma non deve rimanere sulla carta e Fratelli d'Italia vigilerà affinché la Regione e le strutture competenti adottino nel più breve tempo possibile gli atti necessari a renderla concretamente operativa, dando indicazioni chiare alle aziende sanitarie e garantendo che gli aventi diritto possano usufruire dell'esenzione senza ritardi, incertezze burocratiche o interpretazioni difformi», conclude il consigliere regionale.



MEDITERRANews

L'informazione Glocal del Mediterraneo

Comunicati Stampa

Esenzione dal ticket sanitario per gli Operatori del Comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso Vittime di infortunio in servizio

L'Associazione FERVICREDO – Feriti e Vittime della criminalità e del Dovero – in collaborazione con il SAM – Sindacato Autonomo dei Militari esprime profonda soddisfazione per l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio regionale della Sardegna dell'emendamento concernente l'introduzione dell'esenzione dal ticket sanitario per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale e di Pronto Soccorso conseguenti a infortuni verificatisi in servizio, in favore degli Operatori del Comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso Pubblico.

La proposta, sostenuta e portata all'attenzione delle Istituzioni dal Consigliere del direttivo della FERVICREDO Sergio Luisi, nasce dall'esigenza di riconoscere una tutela concreta a quegli uomini e quelle donne che, nello svolgimento del proprio servizio, subiscono un infortunio e sono successivamente costretti a ricorrere alle cure e alle prestazioni del Servizio Sanitario. "Siamo particolarmente soddisfatti per questo importante risultato – dichiara Sergio Luisi -. L'unanimità espressa dal Consiglio regionale della Sardegna dimostra che la tutela degli Operatori feriti nell'adempimento del proprio dovere rappresenta un tema capace di unire le Istituzioni al di là degli schieramenti e delinea un segnale istituzionale di particolare rilievo, perché testimonia la condivisione trasversale dell'esigenza di garantire maggiore attenzione a chi quotidianamente opera per la sicurezza, la difesa, il soccorso e la tutela della collettività.



Per chi ha subito un infortunio durante il servizio, l'accesso alle cure non può trasformarsi in un ulteriore onere economico. È un principio di attenzione e di riconoscenza verso chi ha già pagato personalmente il prezzo del proprio impegno al servizio dello Stato e della comunità.

Ogni giorno migliaia di Appartenenti alle Forze Armate e alle Forze di Polizia operano con professionalità, senso dello Stato e spirito di sacrificio; dietro ogni uniforme vi sono persone e famiglie che affrontano immani sacrifici e rinunce, lunghe assenze e preoccupazioni, condividendo il peso di un servizio che, non di rado, comporta rischi elevati per l'incolumità personale. Le cronache quotidiane dimostrano come sicurezza, difesa e soccorso rappresentino i presupposti e baluardi essenziali di una società libera, democratica e solidale. Sono beni preziosi, spesso percepiti come scontati ma resi possibili principalmente dall'impegno silenzioso e costante di chi serve lo Stato con dedizione, competenza e coraggio”.

FERVICREDO per questo tende a sottolineare come l’iniziativa non debba essere considerata soltanto come una misura di carattere sanitario, ma anche come un concreto riconoscimento nei confronti degli Operatori, che meritano una particolare attenzione da parte delle Istituzioni.

L'Associazione ringrazia il Consiglio regionale della Sardegna e tutti i Consiglieri regionali che hanno sostenuto e approvato l'emendamento, nonché quanti, a livello istituzionale, hanno contribuito al suo percorso.

“L’approvazione all’unanimità è motivo di particolare orgoglio per la FERVICREDO – evidenzia il Presidente dell’Associazione Mirko Schio – perché dimostra che quando le Istituzioni ascoltano le istanze provenienti da chi vive quotidianamente le problematiche delle Vittime e dei feriti in servizio, possono essere individuate soluzioni concrete e capaci di incidere realmente sulla vita delle persone”. L’Associazione monitorizzerà che l’iniziativa possa proseguire il proprio iter istituzionale e trovare piena attuazione, affinché il principio dell’esonero possa tradursi concretamente in una tutela effettiva per gli Operatori e per questo continuerà a promuovere iniziative volte a tutelare la dignità degli Operatori feriti in servizio e delle loro famiglie, affinché il riconoscimento dei loro diritti non sia mai considerato un privilegio, bensì un doveroso atto di giustizia e di responsabilità istituzionale.

L’auspicio è che questo importante risultato costituisca soltanto l’inizio di un percorso più ampio, capace di rafforzare progressivamente le tutele per il personale in uniforme e di consolidare, nella coscienza collettiva, un’autentica cultura della riconoscenza, della legalità e della solidarietà verso chi serve il Paese fino al sacrificio della propria salute e, nei casi più estremi, della propria vita, scolpendo ancor più un principio imprescindibile a beneficio di tutti, in cui, chi è chiamato a vegliare sulle libertà e beni fondamentali in una società civile rimanendo ferito nell’adempimento del proprio dovere istituzionale, non debba essere lasciato solo ed abbandonato.